

**COMUNE
DI
MIRA**

Assessorato alla Protezione Civile



Piano di Protezione Civile

3° stralcio: analisi dei rischi

RISCHIO IDRAULICO

INDICE

| | | |
|--------|-------------------------------------------------------------|---|
| 1. | RISCHIO IDRAULICO | 3 |
| 1.1 | Premessa | 3 |
| 1.2 | Scenari di rischio idraulico..... | 4 |
| 1.2.1 | Rischio idraulico da rete principale | 4 |
| 1.2.2. | Rischio idraulico da rete di bonifica | 4 |
| 1.3 | Siti sensibili..... | 5 |
| 2. | PROCEDURE PER I RISCHI PREVEDIBILI | 6 |
| 2.1 | Segnalazione..... | 7 |
| 2.2 | Attivazione del Sistema di Protezione Civile Comunale | 7 |
| 2.2.1 | Unità di crisi comunale (U.C.C.) | 8 |
| 2.2.2 | Unità Tecnico Operativa | 8 |
| 2.2.3 | Centro Operativo Comunale (C.O.C.)..... | 8 |
| 2.3 | Rientro o cessazione dell'emergenza | 9 |

ELENCO CARTOGRAFIE E APPENDICI:

| NUMERO | NOME |
|----------------|------------------------------------------------------|
| ALLEGATO 5 | SINTESI DEI RISCHI E SITI SENSIBILI |
| FOGLI (n° 1-9) | STRUTTURE IN AREE SOGGETTE A PERICOLOSITA' IDRAULICA |

| | |
|-------------|---------------------------------------------|
| APPENDICE A | REPERIBILITÀ' |
| APPENDICE B | RESPONSABILI DI FUNZIONE |
| APPENDICE C | RUBRICA NUMERI UTILI |
| SCHEMA 2 | PROCEDURE DI ATTIVAZIONE RISCHI PREVEDIBILI |

1. RISCHIO IDRAULICO

1.1 Premessa

Nel territorio provinciale di Venezia la pericolosità idraulica è legata a molteplici fattori che possono essere riassunti come di seguito:

- esondazioni dalla rete idrografica principale
- esondazioni dalla rete idrografica minore
- allagamenti conseguenti a eventi pluviometrici particolarmente intensi e di breve durata.

Le inondazioni causate dalle piene dei fiumi sono legate alla possibilità che si verifichino delle rotture e/o tracimazioni in corrispondenza degli argini; questi eventi, pur verificandosi con una bassa frequenza (tempi di ritorno dell'ordine dei 50 - 100 anni), sono quelli cui di norma è associato un maggior rischio.

Gli allagamenti dovuti alla rete idrografica minore o di bonifica sono invece riconducibili, oltre che alle tracimazioni o alle rotture delle arginature, all'insufficienza o al malfunzionamento degli impianti idrovori ed al cedimento o malfunzionamento dei manufatti idraulici quali botti a sifone, sottopassanti, chiaviche di regolazione, ecc.

Sebbene questi eventi si verifichino con una frequenza maggiore rispetto a quelli che interessano la rete idraulica principale, si può stimare che i danni che possono provocare siano di due ordini di grandezza minori rispetto a quelli dovuti ai fiumi principali.

Passando all'analisi dei fenomeni alluvionali connessi ad eventi pluviometrici particolarmente intensi e di breve durata, invece, si può affermare che questi possono essere dovuti al sottodimensionamento delle reti fognarie e/o alla difficoltà di ricezione del reticolo idrografico di bonifica.

Tombinamenti con diametri insufficienti, manutenzioni non eseguite, territori caratterizzati da superfici impermeabili sempre più vaste sono tra le principali cause di quegli allagamenti che, sempre più di frequente, interessano vaste aree del territorio provinciale e distrettuale.

1.2 Scenari di rischio idraulico

1.2.1 Rischio idraulico da rete principale

Il territorio del Comune di Mira ricade all'interno della perimetrazione del bacino "Laguna di Venezia". La rispettiva Autorità di Bacino, di rilievo regionale, non è mai stata istituita e pertanto non è mai stato adottato un Progetto di Piano di Assetto Idrogeologico (PPAI).

Non risultano di conseguenza individuate, dall'Organo competente, aree soggette a rischio idraulico da rete principale.

1.2.2. Rischio idraulico da rete di bonifica

Si è ritenuto opportuno assoggettare l'intero territorio provinciale ad una "potenziale pericolosità idraulica" mettendo con ciò in evidenza la sua estrema fragilità e la possibilità che, in particolari circostanze e con eventi di particolare intensità, si verificano allagamenti pressoché ovunque.

L'analisi degli scenari di rischio idraulico associati alla rete di bonifica ha preso in considerazione i dati forniti dai Consorzi di Bonifica, in relazione agli allagamenti degli ultimi 5-7 anni.

Nel territorio comunale sono presenti le seguenti aree allagate:

- 1) Nella zona nord-orientale, al confine con il comune di Venezia, tra il confine comunale, la SP 81, fino ad ovest della ferrovia;
- 2) Tra l'A4 e lo Scolo Lusore, tra Via Malpaga e la confluenza tra la Fossa Donne e lo Scolo Lusore;
- 3) Tra Via Botte, Fossa Donne e lo Scolo Lusore;
- 4) A nord dello Scolo Comuna, tra SP 27 e Via delle Ginestre, con estensione a superfici a nord di quest'ultima via nel tratto più prossimo al corso d'acqua;
- 5) Ad est della SP 27, tra lo Scolo Pionca, Via E. Toti, la SR 11 e la SP 29
- 6) Ad ovest della SP 27, a sud dello Scolo Molinetti, l'area prossima al corso d'acqua nel tratto terminale di quest'ultimo, per estendersi a sud fino al confine comunale ad ovest del gasdotto;
- 7) Una stretta fascia in corrispondenza dello Scolo Bonifica Vetrego, per una lunghezza di circa 800 m;
- 8) In corrispondenza della SP 22, tra Via Seriola Veneta Sinistra e Via Valmarana;
- 9) A Nord di Via Seriola Veneta Sinistra in corrispondenza dello Scolo Finarda;
- 10) L'area di Via Sabbiona fino a Via Seriola Veneta Destra, Via Fusinato e Riviera Bosco Piccolo;
- 11) In corrispondenza dello Scolo Avesa, e dello Scolo Giaron;

- 12) Ad est dello Scolo Foscara e in corrispondenza dello Scolo Bastie;
- 13) In corrispondenza dello Scolo parallelo al Dogaletto, di Via Bastiette, del tratto dello Scolo Finarda a sud di Via Bastiette e dello Scolmatore Finarda;
- 14) Tra lo Scolo Finarda, il Seriola Bastiete e la SS 309;
- 15) A est di Via Ca'Balletto, tra Via Ca' Ballo e la SS 309;
- 16) Tra lo Scolo Finarda , Via Seriola Veneta Sinistra, Via Seriola Veneta Destra e Via Ca'Balletto;
- 17) Una fascia di terreno nell'area agricola ad ovest del Centro Commerciale Romea
- 18) Una fascia nell'area agricola tra Via Bastiette e lo Scolo Finarda;
- 19) In corrispondenza dello Scolo Soresina ad est della nuova bretella;
- 20) In corrispondenza dello Scolo Soresina a nord dell'abitato di Piazza Vecchia;
- 21) In corrispondenza della ferrovia tra Via Chiesa Gambare e Via Argine Sinistro Novissimo;
- 22) In corrispondenza della nuova bretella, tra la SP 22 e l'idrovia;
- 23) Ad est dello Scolo Brentelle;
- 24) Alla confluenza tra lo Scolo irriguo e lo Scolo Gorgo;
- 25) In corrispondenza dello Scolo Foscarina e del Cipollato;
- 26) In corrispondenza dello Scolo Onari;
- 27) In corrispondenza dello Scolo Giare;
- 28) Ad ovest dell'abitato di Giare, in corrispondenza del confine comunale;
- 29) In corrispondenza dello Scolo Suda.

1.3 Siti sensibili

Definiti gli scenari di rischio e perimetrate le aree passibili di fenomeni esondativi, è possibile, grazie ad un sistema informativo territoriale, individuare quelle strutture classificate come “siti sensibili” (visualizzati nelle Tavole elencate nella tabella seguente), che ricadono in “aree a rischio idraulico”:

| Tavola | Siti soggetti a rischio idraulico | Pericolosità |
|---------------|-----------------------------------------------------------------|---------------------|
| 02_01 | Sede gruppo comunale di Mira | bonifica |
| 08_03 | Area verde ex forte Poerio – Oriago | bonifica |
| 10_02 | Centro commerciale Romea | bonifica |
| 16_04 | Scuola materna “Villa Lenzi” – Mira Taglio | bonifica |
| 16_05 | Asilo Nido “Primo Volo” | bonifica |
| 17_05 | Scuola elementare “U. Foscolo” – Mira Taglio | bonifica |
| 18_02 | Scuola media stat. “Leopardi” con annessa palestra e asilo nido | bonifica |

| Tavola | Siti soggetti a rischio idraulico | Pericolosità |
|--------|-----------------------------------------------------------------------|--------------|
| 25_01 | Nuova Pansac | bonifica |
| 26_02 | Allevamento bovini riproduzione Frattina Bruno | bonifica |
| 26_06 | Allevamento bovini riproduzione Frison | bonifica |
| 26_08 | Allevamento bovini riproduzione Dalla Costa Giovanni | bonifica |
| 26_09 | Allevamento bovini riproduzione Frezzato Benito | bonifica |
| 26_11 | Allevamento bovini riproduzione e carne Stalla Sociale "La Molinella" | bonifica |
| 26_15 | Allevamento bovini riproduzione Bastianello Paolo e Stefano | bonifica |
| 26_20 | Allevamento suini Semenzato Stefano | bonifica |
| 26_21 | Allevamento suini Guzzo Valerio | bonifica |
| 26_22 | Allevamento suini Guzzo Massimo | bonifica |
| 26_24 | Allevamento avicoli Nizzetto Emanuele | bonifica |
| 30_02 | Impianto sportivo rugby - Via Oberdan, Mira Centro | bonifica |
| 30_07 | Impianto sportivo "Alex Club" - Gambarare | bonifica |
| 35_01 | Caserma "A. Bafile" (Reggimento Lagunari "Serenissima") | bonifica |

2. PROCEDURE PER I RISCHI PREVEDIBILI

Per rischi prevedibili s'intendono gli eventi per i quali è possibile individuare dei precursori di evento, cioè dei fenomeni che preludono al verificarsi dell'evento vero e proprio. Tali eventi sono, ad esempio, il rischio idraulico da rete idrografica¹, quello idropotabile, il rischio neve ecc. e per essi possono essere individuate tre fasi successive di intervento (attenzione, preallarme, allarme).

Le tre fasi di attivazione sono di seguito elencate:

- **FASE DI ATTENZIONE.** E' la fase in cui viene segnalato un evento; se necessario si verifica la veridicità della segnalazione e si valuta se l'evento sia o meno di Protezione Civile.
- **FASE DI PREALLARME.** E' la fase successiva a quella di attenzione; si mette in moto la struttura comunale di Protezione Civile con l'attivazione dell'Unità di Crisi Comunale per la gestione "ordinaria" dell'evento stesso.
- **FASE DI ALLARME.** E' la fase che si avvia qualora l'evento di Protezione Civile, per le caratteristiche dello stesso o a causa della sua evoluzione, comporta l'attivazione del C.O.C. In tale fase, se l'evento non può essere fronteggiato esclusivamente con i mezzi ordinari del

¹ Per il rischio idraulico da rete di bonifica e da rete di smaltimento acque meteoriche è necessario applicare le procedure per i rischi non prevedibili. A tal fine si rimanda al fascicolo "Rischio da eventi meteorologici"

Comune, è prevista la richiesta d'intervento agli Enti sovraordinati, per l'attivazione delle rispettive procedure di emergenza.

Le procedure per i “rischi prevedibili” sono illustrate nello Schema 2 “Procedure di attivazione rischi prevedibili”.

2.1 Segnalazione

La segnalazione di un evento generalmente può arrivare o al Centralino comunale (sia telefonicamente sia tramite fax), il quale deve smistare la chiamata alle strutture comunali competenti, o direttamente a:

- Polizia Municipale;
- Uffici Comunali;
- Reperibile di turno;
- Altro (Sindaco, Assessore, Volontari ecc.).

L'ufficio che riceve la chiamata deve valutare, in prima istanza, se la segnalazione dell'evento deriva da una fonte qualificata o non qualificata; in quest'ultimo caso dovrà procedere immediatamente ad una verifica della segnalazione, anche tramite ricognizione in loco (diretta o da persone qualificate da lui attivate: tecnici comunali, Polizia Municipale, volontari ecc...).

Verificata l'attendibilità della segnalazione verrà avvertito il Reperibile di Turno, il quale a sua volta contatterà il Responsabile Comunale di Protezione Civile (qualora non coincidente con il Reperibile di Turno medesimo).

Segnalazione da fonti qualificate sono ad esempio quelle provenienti da:

- Vigili del Fuoco;
- altro Ente (es. Forze dell'Ordine, Enti Locali, Consorzi di Bonifica ecc.).
- Segnalazioni da fonti non qualificate sono ad esempio quelle provenienti da:
- cittadini (anche se conosciuti personalmente);
- altre fonti non conosciute o riconosciute.

2.2 Attivazione del Sistema di Protezione Civile Comunale

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile provvederà, immediatamente, ad avvisare il Sindaco (o suo delegato) e contestualmente le seguenti strutture:

- Polizia Municipale;
- Uffici comunali competenti;
- Sede Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Enti esterni competenti (vedasi Appendice C “Rubrica numeri utili”);

- Volontari dell'Organizzazione di Protezione Civile Comunale.

Il Sindaco non appena avuta notizia dell'evento in atto provvederà a costituire l'U.C.C. e ad avvisare gli Enti sovraordinati (vedasi Appendice C "Rubrica numeri utili").

2.2.1 Unità di crisi comunale (U.C.C.)²

L'Unità di Crisi Comunale è quell'organo tecnico-decisionale che si costituisce in seno al Comune, qualora si verifichino eventi di una certa rilevanza.

La configurazione dell'U.C.C. prevede, di norma, i seguenti componenti:

- Sindaco e/o suo rappresentante (Assessore alla Protezione Civile, V. Sindaco ecc.);
- Comandante della Polizia Municipale;
- Responsabili degli uffici comunali che hanno competenze specifiche in relazione alla tipologia di evento in atto;
- Responsabile dell'Organizzazione di volontariato di Protezione Civile del Comune.
- L'U.C.C. provvederà ad inviare personale qualificato presso l'Unità di Comando Locale in modo da garantire il necessario collegamento con le strutture operative che stanno intervenendo in loco e garantire un continuo flusso di informazioni da e per l'U.C.C.

In caso d'impedimento all'invio di personale comunale sul posto, verranno comunque mantenuti i contatti con le Sale Operative delle varie Istituzioni che stanno intervenendo.

Nell'ambito della Unità di Crisi Comunale verrà valutato, in base all'evoluzione dell'evento, se attivare o meno il Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

2.2.2 Unità Tecnico Operativa

L'Unità Tecnico Operativa è costituita sul luogo dell'evento dall'insieme dei responsabili delle squadre tecniche delle varie Istituzioni (VV.F, Consorzi di Bonifica, Genio Civile, SUEM 118, Polizia Stradale, ecc.) chiamate ad intervenire operativamente per la gestione dell'evento.

Essa verrà integrata con personale comunale qualificato per l'indispensabile funzione di raccordo con l'U.C.C.

2.2.3 Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il C.O.C., viene attivato dal Sindaco. In esso confluisce la Sala Operativa Comunale e risulterà così composto:

- tutti i componenti dell'U.C.C.;

² L'Unità di Crisi Comunale rappresenta quell'insieme di figure (con funzioni istituzionali e direttive) che in maniera pressoché automatica (perché norma di comportamento abituale e consolidata nel tempo) si riunisce all'insorgere di una qualsiasi micro emergenza interessante il territorio comunale.

- responsabili delle funzioni da “Metodo Augustus”.

Nel caso in cui **la situazione si aggravi** (emergenza non più fronteggiabile dal solo Comune con i mezzi ordinari a sua disposizione: evento di “tipo b”, secondo la L. 225/92) il Sindaco dovrà rivolgersi al Presidente della Provincia e alla Prefettura, per le attivazioni di rispettiva competenza.

2.3 Rientro o cessazione dell'emergenza

Ciascuna fase potrà evolvere verso la fase successiva od avere termine se l'evento si esaurisce; potrà pertanto accadere che già nella “*fase di attenzione*” la procedura di attivazione abbia termine. E' pertanto necessario che l'attivazione di ogni fase, qualora non evolva naturalmente verso quella successiva, venga conclusa e/o revocata con una procedura inversa, dandone comunicazione, anche per mezzo di adeguata modulistica, a tutte le Strutture e Istituzioni avvisate e/o attivate.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla revoca della “*fase di allarme*”, con cui viene definitivamente sancita la conclusione delle attività di soccorso.

Per agevolare, velocizzare e rendere più uniformi le comunicazioni in emergenza è stata già predisposta una serie di moduli da completare con i dati inerenti l'evento di emergenza (vedasi Messaggistica e Modulistica di Emergenza).

APPENDICE A
REPERIBILITA'

NUMERO TELEFONICO COMUNALE H24

346 8760274

ELENCO VOLONTARI CHE EFFETTUANO LA REPERIBILITA' H24

| COGNOME | NOME | SETTORE DI APPARTENENZA | CELL. | TEL. ABITAZIONE | TURNO |
|---------|--------|-------------------------------------|------------|-----------------|-------|
| Tasso | Cinzia | Coord. Protempore Volont. Comun. | 3477515085 | * | * |

* telefono con trasferimento di chiamata su altri, secondo i turni programmati dai volontari

APPENDICE B

RESPONSABILI DI FUNZIONE

ELENCO RESPONSABILI DI FUNZIONE

SINDACO
Michele Carpinetti
348 1302865

Delegato alla Protezione Civile
Consigliere Comunale
Giuseppe Rossato
348 4826720

| UFFICIO DI RIFERIMENTO | FUNZIONI | NOME E COGNOME RESPONSABILE DI UFFICIO/SETTORE/AREA |
|-------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|
| SETTORE LL. PP. | Tecnica e di pianificazione Censimento danni Servizi essenziali Risorse (mezzi e materiali) Gestione amministrativa | Dirigente arch. Cacco Roberto cell. 3487031886 |
| POLITICHE SOCIALI | Assistenza alla popolazione | Dirigente rag. Mattiussi Carmen cell. 3483666725 |
| GABINETTO – UFFICIO STAMPA | Mass media ed informazione | Dirigente dott. Sutto Anna cell. 3488812818 |
| POLIZIA LOCALE | Trasporto, circolazione e viabilità | Dirigente dott. Sutto Anna cell. 3488812818 |
| VOLONTARI | Telecomunicazioni Volontariato | Coordinatore volontari comunale dott.ssa Tasso Cinzia cell. 3477515085 |
| ASL 13 - MIRA | Sanità, Assistenza sociale e veterinaria | Dirigente rag. Mattiussi Carmen cell. 3483666725 |

COMPONENTI UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

| RUOLO ISTITUZIONALE | NOME | TELEFONO |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-------------------|
| Dirigente dell'Ufficio Manutenzione, infrastrutture, Protezione Civile, gestione verde pubblico | Roberto Cacco | 3487031886 |
| Responsabile dell'Ufficio Manutenzione, infrastrutture, Protezione Civile, gestione verde pubblico | Gabriele Bertaggia | 0415628255 |
| | Loretta Stocco | 0415628250 |
| | Giancarlo Bedon | 0415628258 |
| | Sandro Scanferlin | 0415628261 |
| | Enzo Serpani | 0415628196 |

COMPONENTI U.C.C.

| RUOLO ISTITUZIONALE | NOME | TELEFONO |
|------------------------------------------------------|---------------------------|--------------------|
| Sindaco | Michele Carpinetti | 348 1302865 |
| Consigliere Comunale | Giuseppe Rossato | 348 4826720 |
| Comandante Polizia Locale | Mauro Rizzi | 348 7517803 |
| Responsabile del Servizio Protezione Civile | Roberto Cacco | 3487031886 |
| Coordinatore Gruppo Comunale di Protezione Civile | Cinzia Tasso | 3477515085 |

APPENDICE C

RUBRICA NUMERI UTILI

RISCHIO IDRAULICO

| ENTE | Numero Emergenza/cell. Servizio/reperibilità | TEL. UFFICI | FAX. UFFICI |
|-------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|
| CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRA MEDIO BRENTA | 3486015269 | Mirano 0415790311 | Mirano 0415790350 |
| GENIO CIVILE REGIONALE (sede di Venezia) | | 0412793800 | 0415286959 |
| CENTRO METEOROLOGICO DI TEOLO - ARPAV | 0499998111*(H24) | 0419998111 049 9998128 | 0499925622 049 9998136 |
| ARPAV – Dipartimento di Venezia | | 0415445511 | 0415445500 |
| ARPAV – Unità Operativa Rete Idrografica Regionale | | 0498767673 | 0498767670 |
| VERITAS-ACM (acquedotto, T.I.A., rifiuti speciali) | 348-5612181 | Call center Dolo 0415139811 Numero verde 800 011249 | 0415139853 0415139858 |
| PROVINCIA di VENEZIA | 3297506591 | 0412501170/71 | 0412501190 |
| REGIONE VENETO | 800990009 | Sala operativa P.C. 0412795009 | Sala operativa P.C. 0415382139 |
| PREFETTURA di VENEZIA | | 0412703429 | 0412703666 |
| QUESTURA DI VENEZIA | | 0412715511 | 0412715401/02 |
| ENEL Spa (energia elettrica) | 800900800 | | |
| E.ON Rete Triveneto | 800198198 800746670 | | |
| FERROVIE DELLO STATO (coordinazione movimento) | 3351392677 | 0412523002 | 0412523039 |
| S.U.E.M. | 118 | | |
| POLIZIA STRADALE | | Mestre 0412692311 | Mestre 0412692313 |
| CARABINIERI | 112 | Stazione Mira 041420025 Stazione Oriago 041429392 | |
| POLIZIA DI STATO | 113 | Commiss. Mestre 0412692511 | |
| GUARDIA DI FINANZA | 117 | | |
| VV.F. PRONTO INTERVENTO | 115 | Distacc. Mira 041420222 Centro Operativo Mestre 0412697111 | |

*** Il centralino del centro Meteorologico di Teolo risponde H24 e fornisce il numero del reperibile di turno (che varia ogni giorno)**

GESTORI STRADE

| ENTE | Numero Emergenza/cell. Servizio/reperibilità | TEL. UFFICI | FAX. UFFICI |
|---------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| SOCIETA' AUTOSTRADE VENEZIA-PADOVA | Responsabile 0415497170 Centro operativo 0415497118 0415497111 | Centro servizi – Marghera 041927831 Centro servizi – Padova est 0497818730 | 041935181 |
| STRADE STATALI (ANAS) | 041-2911411 | 041-2911411 | 041-5317321 |
| STRADE REGIONALI (Veneto Strade) | 348 1346400 348 1346401 348 1346402 | 041-2907711 | 041-2907752 |
| STRADE PROVINCIALI | 328 1003359 328 1003360 | 041-2501037 | 041-2501130 |
| POLIZIA STRADALE | | Mestre 0412692311 | Mestre 0412692313 |